



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8EL00X

FUTURA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Garbagnate Milanese (27.226 abitanti, di cui 2234 stranieri), è collocato a Nord Ovest della Città Metropolitana Milanese. Garbagnate ha conosciuto, a partire dalla metà degli anni '60 fino agli inizi degli anni '80, un flusso migratorio diversificato. La città si è sviluppata in modo repentino, in particolare i quartieri di Quadrifoglio e Santa Maria Rossa, aree di provenienza della maggior parte degli alunni dell'Istituto Comprensivo Futura. Un fenomeno sociale costantemente in crescita, è rappresentato dall'arrivo di immigrati da paesi stranieri comunitari ed extracomunitari. Non ultimo, nel territorio è insediata già dal 1967 circa una comunità di rom e sinti (italiani e stranieri), con caratteristiche ormai stanziali. I nuclei familiari di migranti e di rom sinti italiani si sono notevolmente modificati nel corso degli anni, dando vita a problematiche complesse. OPPORTUNITÀ - Circa il 20,5% degli alunni sono di cultura non italiana. La pluralità linguistica e culturale permette alla scuola di riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo l'integrazione e la convivenza democratica. Possibilità di accedere ad alcuni progetti ministeriali, regionali e europei dando così maggiori opportunità didattiche e formative alla popolazione scolastica. Il rapporto studenti - insegnante è in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>- Popolazione con livello familiare mediano ESCS basso e presenza di alunni con famiglie economicamente svantaggiate (circa il 3% - N.B. il dato Invalsi non è corretto): vi è quindi una limitazione nella richiesta di contributi alle famiglie per ampliare l'offerta formativa (richiesta materiale, progetti, spettacoli, uscite didattiche) - Presenza di alunni nomadi 2,61% e stranieri 23,48%: necessità di attivare progetti di supporto e mediazione culturale per facilitare il percorso inclusivo di questi alunni; - presenza del 8,91 % di alunni con disabilità certificate, del 2,93% di alunni con disturbi evolutivi specifici e del 17,29% di alunni con BES: necessità di attivare diversificate strategie didattiche inclusive - Presenza di alunni con BES pari al 29,13% del totale degli alunni dell'Istituto</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>- forte immigrazione: interculturalità presente nelle classi - supporto del Comune a situazioni disagiate: servizio mensa e servizio di trasporto; intervento ove necessario da parte dei Servizi sociali - fondi del diritto allo Studio Comunali per tutti gli alunni collaborazione del Comune a progetti ministeriali ed europei proposti dalla scuola - disponibilità da parte di gruppi di volontari esperti (ex insegnanti, pensionati) e associazioni a supportare lo studio pomeridiano degli alunni in difficoltà - possibilità di creare una collaborazione stabile con alcune associazioni grazie alla stipula di un protocollo di intesa</p>	<p>- quartieri con vita sociale limitata, scarsa presenza di centri di aggregazione giovanile, scarsa socializzazione tra le famiglie - forte immigrazione: necessità di potenziare i progetti di accoglienza e alfabetizzazione per alunni stranieri e per le loro famiglie - carenza di progetti offerti dall'EL alla scuola relativi all'accoglienza degli stranieri (mediatore culturale) - difficoltà di interazione tra la comunità rom sinti, che vive ancora per la gran parte in un campo fatiscente, e il resto della popolazione di Garbagnate, con ripercussioni anche nelle relazioni all'interno della comunità scolastica</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	71.4	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8EL00X
Con collegamento a Internet	58
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	38

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8EL00X
Classica	4
Informatizzata	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8EL00X
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	5
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8EL00X
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	3

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8EL00X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità

Vincoli

FINANZIAMENTI: Nel finanziamento dell'IC, accanto alla componente statale, c'è un contributo del Comune per il diritto allo studio, contributi come di materiali e attrezzature del Comitato Genitori e contributi cercati dall'IC attraverso la partecipazione con la partecipazione a bandi ministeriali ed europei. Nel 2019-20 nuovi fondi sono pervenuti a seguito della pandemia da Covid-19

EDILIZIA E ATTREZZATURE: Le strutture scolastiche sono adeguate per ampiezza alle esigenze didattiche e al numero degli alunni, con spazi laboratoriali diversificati, in numero superiore alla media - presenza di aule di informatica in ogni plesso (primaria e secondaria) - nelle primarie e secondaria ci sono LIM in tutte le classi - nella scuola dell'infanzia è presente 1 LIM per plesso - buona raggiungibilità con pullman per la scuola Secondaria - sono in corso lavori per la messa a norma antincendio dei plessi - Nuovi giochi hanno arricchito i giardini delle scuole dell'infanzia - L'arredo scolastico è stato in parte rinnovato, a seguito dell'intervento del MI, con nuovi banchi e sedie Nel 2019-20, con aggiudicazione del PON Smart Class, l'Istituto si è dotato di device utili per la DDI. Altri investimenti di questo tipo sono in essere. Nel 2019-20 e 2020-21 sono stati potenziati i collegamenti Internet dei vari plessi Il laboratorio linguistico del plesso Galilei è stato recentemente rinnovato con arredi e attrezzature tali da favorire un apprendimento coinvolgente e innovativo

FINANZIAMENTI : - il contributo volontario risulta esiguo per l'ampliamento dell'offerta formativa - Le risorse comunali per il funzionamento generale dell'Istituto sono scarse. **EDILIZIA E ATTREZZATURE:** - gli edifici scolastici, che risalgono agli anni '70, non sempre rispondono alle più recenti normative sulla sicurezza e sul risparmio energetico e avrebbero in alcuni casi bisogno di una maggiore manutenzione. L'EL ha intrapreso un processo di riqualificazione degli stabili. - arredi e strumenti informatici in molti casi sono da rinnovare ed ampliare - i laboratori linguistici, scientifici e musicali, sono in via di potenziamento

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	306	90,0	6	2,0	27	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3

Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4

Da più di 1 a 3 anni	X	17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni		54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8EL00X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8EL00X	90	51,1	86	48,9	100,0
- Benchmark*					
MILANO	30.546	64,3	16.944	35,7	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8EL00X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8EL00X	1	1,2	24	28,9	25	30,1	33	39,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	916	3,2	6.321	22,3	9.872	34,8	11.224	39,6	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	8,7	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	15,2	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,9	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	30	65,2	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	21,4	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	7,1	10,9	11,6	11,7

Più di 5 anni	10	71,4	66,8	65,6	61,3
---------------	----	------	------	------	------

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8EL00X	11	6	5
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	3	50,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	3	50,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	5,3	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	5,3	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	17	89,5	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC8EL00X	29	7	14
- Benchmark*			
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>- La disponibilità dei docenti con esperienza pluriennale rende possibile costruire un percorso di condivisione delle buone pratiche con i docenti di nuova nomina - A seguito della situazione pandemica da COVID-19 nell'a.s. 2019-2020 tutti i docenti dell'I.C. si sono adoperati all'uso di TIC - L'istituto dal 2014-15 ha una Dirigente che ha iniziato a promuovere la formazione dei docenti condivisa e mirata ai bisogni dell'Istituto attraverso la pianificazione e l'organizzazione di corsi di formazione e il potenziamento della dotazione informatica e degli strumenti che consentono un rinnovamento delle pratiche didattiche e una condivisione diffusa delle stesse - L'IC Futura dal 2016 monitora annualmente le certificazioni e le competenze professionali dei docenti per poter meglio valorizzare le risorse interne nella progettualità prevista dal PTOF</p>	<p>- complessivamente il 47,1% dei docenti nei tre ordini, e in particolare della scuola secondaria, sono a tempo determinato: in alcuni casi vi può essere una difficoltà nel garantire la continuità nel percorso didattico PERSONALE ATA - L'esiguo numero dei collaboratori scolastici (ATA) sino ad ora attribuito (19) rispetto al numero di plessi presenti nell'Istituto (7), e al personale che sarebbe invece necessario (almeno 12 unità in più, come richiesto dalla scuola) arreca disagi organizzativi in occasione delle assenze, poiché occorre provvedere alla sostituzione con spostamenti di personale tra i vari plessi per garantirne l'apertura e la vigilanza, non permettendo così l'esecuzione dei compiti affidati - nell'a. s. 2020-21 a causa della pandemia in atto sono stati temporaneamente assegnati n.6 collaboratori scolastici da organico COVID - dal 2016-17 l'Istituto è privo di un DSGA di ruolo, la cui competenza sarebbe necessaria per raggiungere l'efficienza e l'efficacia nelle pratiche amministrative, nell'utilizzo delle risorse economiche e nell'organizzazione del personale ATA. Inoltre solo il 33% del personale amministrativo è stabile, problema che rende questo settore meno efficiente nello svolgimento del proprio lavoro</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8EL00X	100,0	98,8	99,1	100,0	96,9	98,9	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
MILANO	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6	99,0	99,2	99,0	99,0	98,8
LOMBARDIA	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8EL00X	98,8	100,0	96,0	96,7
- Benchmark*				
MILANO	98,2	98,3	98,8	98,4
LOMBARDIA	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8EL00X	19,2	30,1	23,3	20,5	4,1	2,7	9,9	35,8	33,3	9,9	7,4	3,7
- Benchmark*												
MILANO	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0	15,3	28,1	27,5	18,8	6,4	3,8
LOMBARDIA	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8EL00X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8EL00X	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,8	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8EL00X	1,3	2,1	1,2
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>- grazie agli interventi didattici realizzati e alla progettualità inclusiva, relativamente alla popolazione scolastica con lo stesso livello socio economico culturale, la dispersione scolastica è inferiore alla media e circoscritta alla situazione particolare della popolazione rom-sinti - la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è indice della positività degli interventi formativi capillari e individualizzati volti a far emergere le potenzialità di ciascuno -Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno esiti di norma positivi al termine del primo anno della secondaria, anche se risentono di un calo rispetto ai voti della primaria - Nel 2017-18 il 92% degli alunni ha seguito il parere orientativo (p.a.) e di questi solo il 2,5% non è stato ammesso alla classe successiva, il 72% degli alunni che non ha seguito il p.a. non è stato ammesso. Gli esiti relativi ai p.a. per il 2018-19 non sono indicativi, poiché tutti gli alunni nel 2019-20 a causa della pandemia sono stati ammessi per legge alla classe successiva - a partire dal 2015-16, la scuola adottato interventi organizzativi volti a migliorare l'ambiente di apprendimento e le pratiche didattiche che nel tempo hanno portato a migliorare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce più alte dei voti conseguiti all'Esame di Stato (54% complessivo nel 2019-20 contro il 51% complessivo nel 2018-19, e il 37% nel 2015-16)</p>	<p>- la dispersione scolastica è circoscritta agli studenti rom sinti della comunità di Garbagnate Milanese, rispetto ai quali si è avviato un processo di miglioramento della frequenza scolastica che dovrebbe essere affrontato in modo sinergico con tutti gli operatori del territorio per apportare i risultati attesi - il processo di cambiamento avviato per risolvere in modo sinergico con l'EL il problema della dispersione scolastica degli alunni rom sinti con il piano di azione europeo ROMACT , si è interrotto a causa dell'avvicinarsi di nuovi interlocutori nell'EL - La pandemia ha acuito il problema pertanto l'IC ha avviato nel 2020-21 un progetto per l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica della popolazione rom sinti sia della primaria sia della secondaria - la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato mostra che una parte si colloca ancora nelle fasce medio basse in confronto con il dato medio nazionale, tuttavia si è intrapreso un processo di miglioramento in questo senso, poiché rispetto allo scorso anno è in costante miglioramento la percentuale degli alunni collocati nelle fasce più alte (54% complessivo nel 2019/20 contro il 51% nel 2018-19, e il 37% nel 2015-16. -La percentuale degli allievi che ha seguito il parere orientativo nel 2017-18 al 92%, nell'a.s.2018-19 era pari al 90% e nell'a.s.2019-20 è pari all' 81%</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La scuola solo in rari casi perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e accoglie anche in corso d'anno studenti provenienti da altre scuole. Negli esiti conseguiti all'Esame di Stato la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito mostra che una parte si colloca ancora nelle fasce medio basse in confronto con il dato medio nazionale, tuttavia si è intrapreso un processo di miglioramento in questo senso, poiché nel quadriennio è migliorata la percentuale degli alunni collocati nelle fasce più alte (54% complessivo contro il 51% nel 2018-19, e il 37% il 37% nel 2015-16), come previsto dagli obiettivi di miglioramento deliberati dall'Istituto. Inoltre, nel percorso scolastico successivo, gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola (il 92% nel 2017-18) hanno un miglior successo scolastico rispetto alla media italiana. Infine, gli interventi organizzativi attuati e previsti per migliorare l'ambiente di apprendimento e le pratiche didattiche a partire dalla scuola primaria, dovrebbero portare nel tempo a un ulteriore incremento delle fasce di voto medio alte e alte.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8EL00X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,0	↑	↔	↑	n.d.
MIEE8EL012 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL012 - 2 A	57,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8EL023 - Plesso	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL023 - 2 A	61,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8EL023 - 2 B	50,5	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8EL034 - Plesso	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL034 - 2 A	51,7	↔	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,9	↓	↓	↓	-3,5
MIEE8EL012 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL012 - 5 A	59,6	↓	↓	↓	-1,7
MIEE8EL012 - 5 B	55,9	↓	↓	↓	-4,5
MIEE8EL023 - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL023 - 5 A	66,9	↑	↑	↑	5,2
MIEE8EL034 - Plesso	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL034 - 5 A	49,5	↓	↓	↓	-15,2
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	187,4	↓	↓	↓	-2,8
MIMM8EL011 - Plesso	187,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8EL011 - 3 A	182,8	↓	↓	↓	-9,1
MIMM8EL011 - 3 B	201,1	↓	↓	↑	12,0
MIMM8EL011 - 3 C	184,3	↓	↓	↓	-9,0
MIMM8EL011 - 3 D	182,4	↓	↓	↓	-5,4

Istituto: MIIC8EL00X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,3	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8EL012 - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL012 - 2 A	59,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8EL023 - Plesso	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL023 - 2 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8EL023 - 2 B	49,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8EL034 - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL034 - 2 A	57,4	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,4	↓	↓	↓	-8,2
MIEE8EL012 - Plesso	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL012 - 5 A	51,0	↓	↓	↓	-8,2
MIEE8EL012 - 5 B	44,1	↓	↓	↓	-13,3
MIEE8EL023 - Plesso	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL023 - 5 A	58,7	↔	↓	↑	-0,2
MIEE8EL034 - Plesso	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL034 - 5 A	48,6	↓	↓	↓	-12,8
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	188,3	↓	↓	↓	-1,3
MIMM8EL011 - Plesso	188,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8EL011 - 3 A	190,5	↓	↓	↓	-1,2
MIMM8EL011 - 3 B	196,1	↓	↓	↓	6,1
MIMM8EL011 - 3 C	178,1	↓	↓	↓	-16,1
MIMM8EL011 - 3 D	188,9	↓	↓	↓	1,7

Istituto: MIIC8EL00X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,9				n.d.
MIEE8EL012 - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL012 - 5 A	64,2				-3,2
MIEE8EL012 - 5 B	62,1				-5,6
MIEE8EL023 - Plesso	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL023 - 5 A	74,5				6,4
MIEE8EL034 - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL034 - 5 A	62,1				-7,9
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,0				n.d.
MIMM8EL011 - Plesso	193,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8EL011 - 3 A	189,6				-4,0
MIMM8EL011 - 3 B	197,9				6,4
MIMM8EL011 - 3 C	189,0				-4,8
MIMM8EL011 - 3 D	195,4				7,3

Istituto: MIIC8EL00X - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,7				n.d.
MIEE8EL012 - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL012 - 5 A	66,0				-10,5
MIEE8EL012 - 5 B	67,3				-10,0
MIEE8EL023 - Plesso	80,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL023 - 5 A	80,0				2,2
MIEE8EL034 - Plesso	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8EL034 - 5 A	69,7				-9,1
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	190,6				n.d.
MIMM8EL011 - Plesso	190,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8EL011 - 3 A	186,3				-9,3
MIMM8EL011 - 3 B	200,0				5,2
MIMM8EL011 - 3 C	190,4				-6,6
MIMM8EL011 - 3 D	186,3				-5,0

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8EL00X	4,8	95,2	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8EL00X	10,0	90,0	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8EL00X	9,4	90,6	7,7	92,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8EL00X	5,7	94,3	3,3	96,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8EL00X	1,5	98,5	2,6	97,4
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
-A seguito delle disposizioni da parte del MI, le prove standardizzate nazionali nel 2019-20 non si sono svolte - NELLA SCUOLA PRIMARIA nel 2018-19 i livelli medi raggiunti nelle classi seconde sono complessivamente sopra la media rispetto agli standard di riferimento regionali e nazionali e con background simile (ESCS basso e medio-basso) e nelle classi quinte si nota uno sviluppo positivo rispetto alla collocazione nei diversi livelli di competenza ottenuti nelle precedenti prove nazionali affrontate dagli alunni quando erano in	- A seguito disposizioni da parte del MI, le prove standardizzate nazionali nel 2019-20, non si sono svolte - NELLA SCUOLA PRIMARIA nel 2018-19 i livelli medi raggiunti nelle classi quinte sono complessivamente sotto la media rispetto agli standard di riferimento con background simile - NELLA SCUOLA SECONDARIA nel 2018-19 i livelli medi raggiunti nelle prove sono di poco inferiori rispetto gli standard di riferimento con background simile e gli alunni collocati nei vari livelli non sono ancora in linea con la media regionale e nazionale,

<p>seconda primaria; anche la variabilità dentro le classi è in linea con la media italiana e regionale; la formazione dei docenti attivata nel 2018-19 e 2019-20 e negli anni precedenti e la rimodulazione della loro programmazione didattica (attraverso corsi di formazione disciplinari, la sperimentazione di una didattica innovativa attraverso una organizzazione oraria differente e alla revisione del curriculum verticale), si ritiene potranno condurre a una tendenza al miglioramento a condizione che il corpo docenti possa avere maggiore stabilità nel tempo</p>	<p>evidenziando il fatto che il lavoro di sviluppo degli apprendimenti nell'area linguistica ha bisogno di ulteriori approfondimenti - l'Istituto, sulla base dell'analisi dei dati rilevati ha rivisto il curriculum verticale, condividendo percorsi di formazione dei docenti e strategie didattiche, metodologiche e organizzative maggiormente efficaci Anche nella scuola secondaria la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi è in linea con la media italiana e regionale, denotando un lavoro accurato dedicato alla formazione delle classi - l'effetto scuola per il 2018-19 è lievemente negativo, dato che evidenzia la necessità di una maggiore stabilità del corpo docenti quale fattore essenziale allo sviluppo positivo delle azioni per il miglioramento intraprese dall'IC Le azioni poste in essere per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.) vanno nella giusta direzione</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>A seguito disposizioni da parte del MI, le prove standardizzate nazionali, nel 2019/20, non si sono svolte Nel 2018/19, nella scuola primaria i livelli medi raggiunti nelle classi seconde sono complessivamente sopra la media rispetto agli standard di riferimento regionali e nazionali e con background simile (ESCS basso e medio-basso) e tuttavia ancora inferiori alla media nazionale nelle classi quinte Nella scuola secondaria sebbene i livelli medi raggiunti nelle prove siano di poco inferiori rispetto agli standard di riferimento con background simile e gli alunni collocati nei vari livelli non siano ancora in linea con la media di riferimento, tuttavia si nota uno sviluppo positivo, specialmente in matematica, rispetto agli esiti ottenuti nelle precedenti prove nazionali affrontate dagli alunni; le fluttuazioni rispetto agli esiti degli anni precedenti, evidenziano inoltre il fatto che il lavoro di sviluppo degli apprendimenti nell'area linguistica ha bisogno di ulteriori approfondimenti L'effetto scuola per il 2018-19 è lievemente negativo, dato che evidenzia la necessità di una maggiore stabilità del corpo docenti quale fattore essenziale allo sviluppo positivo delle azioni per il miglioramento intraprese dall'IC, tra cui la formazione dei docenti attivata e la rimodulazione della loro programmazione didattica (attraverso corsi di formazione disciplinari, la sperimentazione di una didattica innovativa attraverso una organizzazione oraria differente e alla revisione del curriculum verticale), e lo sviluppo ulteriore delle attività di recupero e potenziamento Anche la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi, nella secondaria, sono nella media italiana, denotando un lavoro accurato dedicato alla formazione delle classi e alla revisione degli indicatori ad essa relativi nel passaggio tra i due ordini di scuola Le azioni poste in essere per la promozione degli apprendimenti vanno nella giusta direzione ma devono essere ancora incrementate</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In miglioramento la percentuale degli alunni che nel 2019-20 hanno raggiunto un alto livello nelle competenze sociali e civiche: il 54% nella sec. contro il 30% del 2018-19; il 33% nella primaria, contro il 24% del 2018-19, sia con la didattica in presenza sia con la Dad -adozione di criteri di valutazione comuni per il comportamento - regolamento di disciplina di istituto condiviso con famiglie e alunni - istituzione dei rappresentanti di classe degli studenti nella secondaria - adozione dei criteri di valutazione delle competenze sociali e civiche per i tre ordini e relativa certificazione -Galy Potter: Educazione alla democrazia, nella Secondaria - PROGETTI CONDIVISI CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO tra cui: - EDUCARE LE NUOVE GENERAZIONI AL RISPETTO con l'Ordine degli Avvocati e Regione Lombardia sulla violenza di genere - sensibilizzazione sui problemi del cambiamento climatico e sulle politiche ambientali e sullo sviluppo sostenibile "FRIDAY FOR FUTURE" 2019-20 - studio assistito pomeridiano per gli alunni con difficoltà: MOMO con volontari Caritas e STUDIO ASSISTITO a scuola - ROMpiamo GLI SCHEMI per l'integrazione e la prevenzione della dispersione scolastica degli alunni rom sinti - GREEN SCHOOL: educazione allo sviluppo sostenibile - attività di PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - RICUCIRE LA RETE: momenti di confronto con i servizi sociali comunali e i servizi di tutela dei minori - SPORTELLINO DI ASCOLTO</p>	<p>- Si osserva ancora una certa difficoltà per un esiguo numero di alunni della scuola primaria (2%) e della scuola secondaria (3%) al completo raggiungimento delle competenze di convivenza sociale e civica, che suggeriscono l'utilità di proseguire nella progettualità in questa direzione - necessità di definire strumenti comuni di osservazione (questionari, griglie di osservazione) del raggiungimento delle competenze sociali e civiche di cui sono stati definiti i criteri di valutazione comuni - TERRITORIO: al di fuori dell'oratorio, vi è carenza di centri di aggregazione comunali che aiutino i ragazzi nello sviluppo di competenze sociali e civiche</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, che insiste su un territorio complesso con diverse problematiche socio-culturali e ambientali, ha una progettualità nel PTOF diretta all'obiettivo di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni; ha inoltre definito delle progettualità condivise anche attraverso protocolli di intesa con enti, associazioni educative e sportive del territorio per prevenire o gestire problematiche sociali ed educative relative ai minori frequentanti la scuola (PATTO TERRITORIALE) Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono, tuttavia sia nella primaria sia nella secondaria, rispetto alle competenze sociali e civiche, l'indicatore riportato dalla scuola riferito alle valutazioni nel comportamento e alla certificazione delle competenze sociali e civiche mostra che sono ancora presenti</p>

alcune situazioni all'interno delle classi nelle quali tali competenze non sono ancora adeguatamente sviluppate nonostante i diversi progetti e gli interventi mirati al loro sviluppo. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, ha un regolamento di disciplina di istituto chiaro che viene condiviso con le famiglie e con gli alunni in momenti precisi dell'anno scolastico e attraverso uno strumento comune, il diario, ha definito i criteri e valuta il raggiungimento delle competenze sociali e civiche. Ha infine intrapreso un percorso di responsabilizzazione alla costruzione partecipata del percorso scolastico degli alunni attraverso l'istituzione dei rappresentanti di classe degli studenti della scuola secondaria e, a partire dall'a. s. 2017-18 attraverso la realizzazione di un progetto specifico di "educazione alla democrazia", Galy Potter.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno esiti di norma positivi al termine del primo anno della secondaria, anche se risentono di un calo rispetto ai voti della primaria - dall'a. s. 2015-16 la scuola ha iniziato a monitorare l'andamento degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola primaria -Il 92% degli alunni ha seguito il parere orientativo e di questi solo il 2,5% non è stato ammesso alla classe successiva. -Il 72% degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo, non è stato ammesso alla classe successiva. -Gli ex alunni vengono invitati a scuola per incontrare coloro che stanno per affrontare la scelta della futura scuola e per rafforzare il legame di appartenenza all' Istituto - Vengono organizzati laboratori per allievi ad alto rischio dispersione a partire dalla seconda media. -Il nostro Istituto dà la possibilità agli alunni delle scuole superiori di svolgere alternanza scuola-lavoro. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (hanno debiti formativi) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.</p>	<p>- Come da tabella allegata, gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno esiti di norma positivi al termine del primo anno della secondaria, anche se risentono di un calo, in tutte le materie. Nonostante, infatti, siano stati definiti criteri comuni di valutazione per la primaria e la secondaria, si nota la difficoltà a seguire una linea comune per la loro attribuzione. -i dati riferiti agli esiti a distanza nelle prove standardizzate nazionali degli alunni dell'IC non sono significativi, poiché la loro percentuale di copertura è troppo bassa - per gli alunni in uscita dall'IC a volte manca lo stimolo da parte del contesto familiare-culturale per operare la scelta, dove indicata come possibile da parte dei docenti, di un percorso di studi più lungo. -la percentuale delle famiglie che seguono il consiglio orientativo è in discesa: a volte manca la fiducia della famiglia nei confronti dei docenti, quando si tratta di seguire il consiglio orientativo. -l'istituto intende trovare nuove strategie per migliorare la comunicazione con le famiglie rispetto a questo dato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti</p>

regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti usciti dalla scuola primaria ha esiti positivi al termine del primo anno della secondaria e alla fine della scuola secondaria. L'81% degli studenti segue il consiglio orientativo. L'efficacia dei consigli orientativi è nella media nazionale. A volte manca la fiducia dei genitori nei confronti degli insegnanti, quando si tratta di seguire il consiglio orientativo. L'Istituto accoglie ex alunni per rafforzare il legame di appartenenza, organizza laboratori per alunni ad alto rischio dispersione e dà la possibilità agli allievi delle superiori di svolgere alternanza scuola-lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	Si	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	-------------------------------------------	-----------------------------------------	------------------------------------------	--------------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel 2016-17 l'istituto ha intrapreso il processo di revisione del curricolo verticale sulla base delle analisi scaturite dal RAV, con particolare riguardo ai passaggi da un ordine all'altro, per meglio rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto sociale locale: - la scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere - i docenti utilizzano di norma il curricolo come strumento di lavoro per la programmazione delle attività della classe - i dipartimenti di ambito hanno iniziato un percorso di programmazione comune, somministrano prove comuni agli allievi adottando rubriche di valutazione definite, utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e griglie comuni per la valutazione per diminuire ulteriormente la variabilità degli esiti tra le classi - i dipartimenti della scuola secondaria e primaria progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (classi parallele, laboratori, studio pomeridiano, L2) - le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo d'istituto - dal 2016-17 sono stati individuati gli indicatori per la valutazione delle competenze sociali e civiche nei tre ordini con un lavoro che ha tenuto conto dello sviluppo del percorso curricolare verticale - dal 2017-18 vengono valutate le competenze sociali e civiche per gli alunni in uscita dalla V primaria e dalla III secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - in alcuni progetti di istituto vanno definiti in modo più chiaro gli indicatori per la valutazione degli obiettivi e delle abilità e competenze da raggiungere - è necessario incrementare l'uso di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e griglie comuni per la valutazione per diminuire ulteriormente la variabilità degli esiti tra le classi - sebbene sia nella primaria sia nella secondaria i docenti progettino interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti la scuola non ha ancora definito una progettazione comune al riguardo condivisa e sistematica -nella scuola non vengono ancora utilizzati in modo diffuso, sistematico e condiviso strumenti quali le prove di valutazione autentiche o le rubriche di valutazione - la scuola ha definito i criteri di valutazione relativi all'acquisizione delle competenze sociali e civiche ma deve ancora definire griglie e rubriche comuni di osservazione per la valutazione delle stesse

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e, sulla base delle analisi scaturite dal RAV, ha iniziato il processo di revisione dello stesso per meglio rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e dipartimenti di ambito e gruppi di lavoro che riguardano diversi aspetti della progettazione didattica. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, sebbene debbano essere ancora definiti modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione sia della scuola primaria sia della secondaria di I grado. Nel 2016-17 la scuola ha definito i criteri di valutazione relativi all'acquisizione delle competenze sociali e civiche che sono stati utilizzati in via sperimentale a partire dal 2017-18. Dal 2015-16 gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline sia nella primaria sia nella secondaria e utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione, hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, sebbene non siano state ancora definite rubriche e griglie di valutazione comuni, al fine di raggiungere un livello di apprendimento omogeneo fra le classi. I docenti realizzano regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, e nella secondaria hanno definito una progettazione comune al riguardo, condivisa e sistematica, con il progetto di studio assistito pomeridiano e gli interventi per gruppi di livello. Dall'a.s.2018-19 si è rafforzato il confronto fra i docenti della primaria e della secondaria.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,4	20,5	20,6

Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9

Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- In tutto l'IC, l'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti - nella primaria si è iniziata la sperimentazione di una nuova organizzazione oraria (progetto MODI del MIUR) - nella primaria e nella secondaria i laboratori sono utilizzati sistematicamente dai docenti - le LIM come supporto alla didattica sono presenti in tutte le classi nella scuola primaria e secondaria - dal 2015-16 nella secondaria si è iniziato un percorso di strutturazione oraria per organizzare laboratori di recupero e potenziamento delle competenze per classi parallele in italiano, matematica e inglese e di esperienze con l'utilizzo del CLIL - dal 2015-16 l'IC monitora l'ambiente di apprendimento con la somministrazione di questionari ad alunni, genitori e docenti - L'IC partecipa a bandi e ricerca donazioni private e sponsor per dotare i propri laboratori di materiali e attrezzature aggiornati - L'IC offre un servizio di biblioteca e videoteca nella primaria e secondaria -L'IC promuove CORSI DI AGGIORNAMENTO per diffondere l'uso di specifiche metodologie didattiche e l'uso delle piattaforme digitali - i docenti utilizzano di norma: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, lezione frontale e dall'a.s.2019-20, a seconda delle esigenze, la didattica digitale integrata e le piattaforma G-Suite e Collabora (dal registro Axios) -i docenti utilizzano strategie didattiche strutturate e</p>	<p>- Per i laboratori presenti nell'Istituto si è avviato un percorso di potenziamento delle strumentazioni e dei materiali - I servizi delle biblioteche andrebbero potenziati e migliorati attraverso la digitalizzazione delle stesse - la scuola ha iniziato a condividere su una piattaforma dedicata (DG Suite di Google) le esperienze formative fatte dai docenti e le buone pratiche, sulla base dei bisogni di formazione individuati, ma tale spazio in rete deve essere maggiormente implementato - deve essere incrementata la cultura della condivisione delle esperienze e delle buone pratiche da parte di tutti i docenti anche attraverso un utilizzo maggiore delle nuove tecnologie - sebbene nel corso dell'ultimo triennio gli episodi problematici conclamati nella scuola siano stati molto pochi e di entità ridotta, la percezione degli alunni acquisita con uno specifico monitoraggio suggerisce il bisogno di proseguire nel lavoro trasversale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche - nel 2016-17 la scuola ha definito i criteri di valutazione relativi all'acquisizione delle competenze sociali e civiche ma deve ancora definire griglie e rubriche comuni per la osservazione delle stesse</p>

strategie didattiche attive in occasione di attività specifiche programmate - il confronto sulle metodologie didattiche nella primaria è settimanale e nella scuola secondaria è bimestrale nei dipartimenti e nelle riunioni di materia - le regole di comportamento sono condivise nelle attività di accoglienza, nel "diario di scuola", con incontri dei rapp. di classe degli studenti con il DS, con le assemblee di classe, con momenti di riflessione specifica in classe e con progetti dedicati al tema - nelle classi vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità - dal 2015-16 promozione di progetti per la promozione delle competenze sociali e attivazione di corsi di formazione per i docenti; -adozione di criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento sia nella secondaria sia nella primaria - dal 2016-17 istituzione dei rappresentanti di classe degli studenti nella secondaria - adozione dei criteri di valutazione delle competenze sociali e civiche per i tre ordini - dal 2017-18 nella secondaria progetto "GalyPotter: Educazione alla democrazia" per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche - Nell'a.s. 2020-21, a causa della Pandemia COVID-19 e delle disposizioni pervenute dal MIUR, gli spazi interni dei vari plessi e gli orari di ingresso e uscita sono stati adeguatamente adattati alle esigenze socio-sanitarie imposte

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: dal 2016-17 nella scuola primaria si è potuto lavorare maggiormente a piccoli gruppi grazie all'utilizzo delle risorse dei docenti del potenziamento. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi, anche se le strumentazioni sono in parte da aggiornare. La scuola sta incentivando l'utilizzo di modalità didattiche cooperative e innovative: ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, si è definito uno spazio virtuale per condividere e diffondere le esperienze formative fatte dai docenti e le buone pratiche scaturite sia dai corsi organizzati dall'Istituto sia dai corsi autonomamente svolti dai docenti e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti in classe lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le

competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e attraverso la assegnazione di ruoli di responsabilità agli alunni (anche attraverso l'istituzione dei rappresentanti di classe degli studenti). La scuola monitora l'ambiente di apprendimento con la somministrazione di questionari di percezione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, poiché gli studenti sono coinvolti in progetti miranti allo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, anche se le strategie per la promozione delle competenze sociali non sono ancora adottate sistematicamente da parte dei docenti di tutte le classi. L'IC Futura ha definito dei criteri di valutazione delle competenze sociali e civiche per i tre ordini che sono stati sperimentati dall'a. s. 2017-18, insieme a un progetto nella scuola secondaria volto allo sviluppo di tali competenze "GalyPotter: Educazione alla democrazia" .

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola MIIC8EL00X	Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili,	Sì	78,0	81,4	73,8

con DSA, stranieri, ecc.				
--------------------------	--	--	--	--

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni	Si	37,0	34,2	38,7

interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola realizza interventi specifici per alunni DVA e con BES per favorire il loro successo formativo; I PDP stilati dai consigli di classe, in accordo con le famiglie, sono regolarmente monitorati e aggiornati per verificare il raggiungimento degli obiettivi - Sono utilizzate metodologie che favoriscono esperienze coinvolgenti con metodi che consentono l'inclusione anche con gravi disabilità: problem solving, cooperative Learning, peer tutoring e peer education - la scuola individua gruppi di livello nelle classi e attività di recupero e di potenziamento specifiche per alunni con BES La scuola adotta le seguenti azioni inclusive PER ALUNNI CON DIFFICOLTA' - attività di recupero per piccoli gruppi - presenza di laboratori interni per gli alunni con BES - MOMO : progetto con associazioni del territorio per lo studio assistito - dal 2016-17 pomeriggio di studio assistito a scuola, per la secondaria, gestito dagli insegnanti - tutoraggio formalizzato da parte dei docenti per supportare alunni con difficoltà socio-culturali particolari - laboratori di italiano L2 per infanzia, primaria e secondaria PER GLI ALUNNI CON PARTICOLARI ATTITUDINI: - gruppi di livello nelle classi e a classi aperte - gare e competizioni esterne (concorsi matematici, artistici e letterari) - gare o competizioni</p>	<p>- La verifica dei Piani Educativi Individualizzati avviene solo all'interno del consiglio di classe, senza la presenza e l'ausilio indispensabile dell'unità multidisciplinare della NP. - Per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri sarebbe opportuna una maggiore presenza di mediatori linguistici - Ricambio continuo dei docenti di sostegno, visto l'esiguo numero di docenti a tempo indeterminato in servizio, che non assicura la continuità didattica agli alunni DVA: totali: di ruolo 15% Precari 84% Infanzia: di ruolo 17% Precari 83% Primaria: di ruolo 18% Precari 81% Secondaria: di ruolo 7% Precari 93% - presenza di alunni con bisogni educativi speciali pari al 29% del totale degli alunni dell'Istituto - Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento talvolta non sono certificati e, se non individuati in tempo, rischiano di andare incontro a insuccessi e demotivazioni scolastiche e affettivo-relazionali. Questi studenti sono spesso caratterizzati da svantaggi socio-culturali. - Necessità di trovare ulteriori strategie per prevenire e contrastare la dispersione scolastica si alunni in situazioni socio-culturali di deprivazione. Emergenza sanitaria e DDI: è indispensabile che l'alunno DVA operi, oltre che con l'insegnante di sostegno, con tutti i docenti della classe</p>

interne alla scuola (italiano, Galy Potter) - giornate dedicate a potenziamento (e recupero) - progetti in orario curricolare con didattiche specifiche - corsi in orario extra-curricolare : corso KET. l'IC Futura è ente certificatore legalmente riconosciuto Cambridge English Language Assessment per il test Key English Test (KET); corso DELF con esame presso l'Institut français Italia, corso DELE per la certificazione in lingua spagnola - Una particolare attenzione è rivolta agli alunni di altre culture e neo arrivati, attivando laboratori in L2 in tutti gli ordini di scuola e attività progettuali su temi interculturali -dal 2015-16 annualmente viene fatta la verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI - 2016 -20 con il CTI ambito 23: definizione e stesura della modulistica dell'inclusione - dal 2019-2020 la scuola ha adottato la documentazione su base ICF EMERGENZA SANITARIA e DDI Valutata l'estrema difficoltà degli alunni DVA e in ottemperanza a quanto disposto dal MIUR, in caso di DaD se possibile viene attivata per loro la didattica in presenza, Per gli alunni che per giustificati motivi non possono usufruire della frequenza scolastica, con la collaborazione delle famiglie, viene attivata la Dad, Agli alunni DVA con particolari difficoltà socio-economiche vengono forniti in comodato d'uso i dispositivi tecnologici necessari alla DaD

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola mette la persona al centro dell'azione didattica, cioè accoglie e accetta l'altro come persona, per conoscerlo anche dal punto di vista socio-affettivo oltre che cognitivo. In accordo e condivisione con le famiglie promuove l'autonomia personale e sociale al fine di valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono in genere efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola, anche se deve essere ulteriormente migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro

d'aula sono diffusi in gran parte a livello di scuola. Valutata l'estrema difficoltà dei DVA e in ottemperanza a quanto disposto dal MIUR, in caso di DaD se possibile sarà attivata per loro la didattica in presenza, possibilmente insieme ad un piccolo gruppo di alunni della classe. Agli alunni diversamente abili con particolari difficoltà socio-economiche sono stati forniti in comodato d'uso i dispositivi tecnologici (tablet, notebook, linea internet) necessari per la DaD.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	22,4	19,5	17,3

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8EL00X	1,4	1,4	46,6	9,6	35,7	5,5	0	0

Punti di forza	Punti di debolezza
-A partire dal 2018 l'IC Futura realizza attività di ricordo attraverso un progetto trasversale a tutti gli ordini di scuola per far crescere il senso di appartenenza all'istituto da parte degli alunni. -La	- potenziare attività specifiche di orientamento anche laboratoriali, a partire dalle classi seconde - potenziare il reperimento di specifici fondi per attività di orientamento e la partecipazione a reti di scuole

scuola ha intrapreso molte azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, a partire dalla scuola dell'infanzia In particolare: Attuazione e verifica annuale del curricolo verticale per tutte le discipline Accoglienza degli alunni nei primi giorni di scuola dell'Infanzia Accoglienza dei genitori infanzia nel mese di giugno per la compilazione della scheda di presentazione del bambino Incontri di raccordo tra docenti di scuola Primaria e dell'Infanzia, per un passaggio di informazioni tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria Formazione delle classi definitive della primaria dopo un periodo di osservazione, se presenti due sezioni. Attività di accoglienza degli alunni nel primo mese di frequenza alla scuola Primaria per la conoscenza tra insegnanti e alunni Periodici incontri di dipartimento per materia per un costruttivo confronto tra i due ordini di scuola e come verifica dell'attuazione del curricolo verticale Predisposizione criteri comuni nella valutazione; Momenti di incontro presso la scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni di classe quinta con partecipazione ad attività laboratoriali Attività comuni fra gli alunni delle classi V e della scuola Secondaria di I grado Accoglienza dei genitori classi prime secondaria con un incontro individuale con il consiglio di classe alla fine del mese di settembre - La scuola realizza da molti anni percorsi di orientamento per la comprensione di sé e per la scelta del successivo percorso scolastico: - Coinvolge le realtà scolastiche e produttive del territorio - Tutte le classi terze e seconde della secondaria sono coinvolte in questo percorso. - Gli alunni frequentano stage presso gli istituti superiori. - La scuola coinvolge le famiglie con incontri sul tema avvalendosi anche di professionisti esterni offerti dal EL con il diritto allo studio (COSPES) - organizza incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore - predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti - dal 2016-17 l'IC ha iniziato a progettare attività di orientamento per le classi seconde: - attività in classe sulle proprie attitudini - laboratori artigianali con esperti di scuole superiori del territorio - La scuola partecipa a bandi MIUR ed Europei per i reperimento di fondi relativi alle attività di orientamento - la scuola verifica l'efficacia delle attività di orientamento attraverso un monitoraggio degli esiti degli alunni nelle scuole superiori l'anno successivo (si veda grafico allegato) -sportello di orientamento da novembre a gennaio per genitori e alunni

su progetti a tema

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	34	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.733,0	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	79,2	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE e PRIORITÀ dell'istituto sono definite all'interno del PTOF e del PAI e rese note a tutta la comunità scolastica, presso le famiglie e presso il territorio tramite il sito della scuola e incontri organizzati allo scopo con i genitori e con gli enti e le realtà associative disponibili a collaborare, con le quali l'Istituto ha siglato un patto formale - in sede collegiale nelle commissioni emergono i bisogni e le necessità con questionari somministrati sulla base delle esigenze, incrociati con le risorse interne ed esterne all'istituto e con le offerte che provengono dal territorio - la VERIFICA DEI PROCESSI attivati avviene all'interno delle commissioni, dei gruppi di lavoro e alle funzioni organizzative, attraverso monitoraggi delle attività, sia intermedi che finali e attraverso un questionario relativo all'ambiente di apprendimento. Il collegio docenti diventa il luogo di sintesi e di valutazione dei processi. - la struttura organizzativa della scuola (ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA) prevede compiti delineati chiaramente al fine di poter meglio pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e è pubblicata sul sito della scuola - Il collegio ha definito 5 aree con la declinazione dei compiti da svolgere, ognuna gestita da un docente, per tutto l'IC; in sede di contrattazione si è avuta una ripartizione in proporzione ai carichi di lavoro. Le FS sovrintendono ai diversi progetti rispetto all'area di riferimento. I docenti che hanno incarichi specifici e all'atto della nomina ricevono anche i compiti da svolgere; la struttura organizzativa della scuola prevede compiti delineati chiaramente per ogni</p>	<p>- La missione dell'Istituto, situato in un territorio complesso, deve essere ulteriormente condivisa dai docenti dei tre ordini, potenziando la visione verticale del percorso curricolare degli alunni, dai tre ai quattordici anni, e attraverso l'implementazione della ricerca e sperimentazione di didattiche innovative e flessibili orientate all'inclusione e allo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno. - le Funzioni Strumentali alle quali viene affidato il compito di coordinamento di alcune aree progettuali, necessitano di un potenziamento del lavoro di squadra delle commissioni, composte da docenti di tutti e tre gli ordini, per sviluppare ulteriormente un lavoro di collaborazione di tipo verticale - Non sempre c'è la disponibilità dei docenti ad assumere compiti di responsabilità, anche a causa dell'alto numero di docenti a tempo determinato presenti nell'istituto PERSONALE ATA - L'esiguo numero dei collaboratori scolastici (ATA) sino ad ora attribuito (19) rispetto al numero di plessi presenti nell'Istituto (7), arreca disagi organizzativi in occasione delle assenze, poiché occorre provvedere alla sostituzione con spostamenti di personale tra i vari plessi per garantirne l'apertura e la vigilanza, non permettendo così l'esecuzione dei compiti affidati - Nel periodo di emergenza sanitaria sono stati assegnati altri 6 collaboratori scolastici all'Istituto che necessiterebbe in effetti di ulteriori 6 unità - dal 2016-17 l'Istituto è privo di un DSGA di ruolo, la cui competenza sarebbe necessaria per raggiungere l'efficienza e l'efficacia nelle pratiche amministrative, nell'utilizzo delle risorse economiche e</p>

<p>funzione al fine di poter meglio pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi - NELLA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE il Fondo d'istituto nel 2019-20 è stato ripartito nella seguente percentuale: 73% ai docenti e 27% al personale ATA - Le assenze del personale vengono gestite con l'organico dell'IC disponibile, ore da recuperare, ore di straordinario per la sostituzione dei colleghi assenti, e per le assenze prolungate con nomina dei supplenti. - Il personale ATA riceve un mansionario con la definizione dei propri compiti. L'allocazione delle risorse economiche dell'IC nel PA è coerente con il PTOF. La scuola finanzia direttamente solo alcuni progetti, mentre altri sono finanziati direttamente dall'EL, con il piano annuale del diritto allo studio. La scuola inoltre partecipa a bandi per il reperimento di ulteriori risorse, per ampliare le proprie dotazioni strumentali e le possibilità progettuali (vd Processi - Ambiente di apprendimento - Dimensione organizzativa) - dal 2015-16, la spesa si è concentrata sui progetti ritenuti prioritari dall'Istituto: laboratorio per alunni con BES; LINGUA INGLESE con docenti specialisti madrelingua; sono rinnovati l'anno successivo sulla base del monitoraggio conclusivo e delle risorse disponibili</p>	<p>nell'organizzazione del personale ATA - Il Comune, nella programmazione dei progetti direttamente finanziati dallo stesso con il diritto allo studio, pur dialogando con la scuola, sino ad ora ha tenuto conto solo in parte degli esiti del monitoraggio sui progetti espresso dall'IC Futura e della necessità di attivare una progettualità più aderente ai bisogni educativi emergenti dal contesto e in linea con il PTOF - Vi è la necessità di reperire ulteriori risorse sia per il potenziamento di alcuni progetti ritenuti fondamentali, sia per il potenziamento delle dotazioni strumentali dei laboratori e delle classi di tutto l'IC - L'IC a partire dall' a. s. 2014-15 si è impegnato a trovare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, come bandi, donazioni private e sponsorizzazioni, ma necessiterebbe di risorse specifiche per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del personale impegnato in tale settore.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'IC a partire dall' a. s. 2014-15 si è impegnato a trovare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, come bandi, donazioni private e sponsorizzazioni, ma necessiterebbe di risorse specifiche per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del personale impegnato in tale settore. Si vuole far notare, inoltre, che dal 2016-17 l'Istituto è privo di un DSGA di ruolo, la cui competenza sarebbe necessaria per raggiungere l'efficienza e l'efficacia nelle pratiche amministrative, nell'utilizzo delle risorse economiche e nell'organizzazione del personale ATA.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	12	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	8,3	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	1	8,3	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	2	16,7	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	2	16,7	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	8,3	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2	16,7	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	8,3	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	8,3	8,2	8,4	7,1
Altro	1	8,3	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	8,3	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	5	41,7	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	3	25,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	25,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	33,3	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	5	41,7	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	3	25,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	8.0	4,1	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro	5.0	2,6	4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	5.0	2,6	3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento	21.0	10,9	5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4.0	2,1	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di	6.0	3,1	5,2	6,8	5,7

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	3,0	1,6	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2,0	1,0	8,3	9,3	6,8
Altro	139,0	72,0	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	16,7	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,	0	0,0	0,6	0,5	0,4

collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione					
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	1	16,7	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	4	66,7	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	MIIC8EL00X	MILANO	LOMBARDIA	
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.1	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	44.6	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8.9	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	8.9	9,4	8,2	8,7
Orientamento	3.6	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.7	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	8.9	9,2	8,2	8,2
Inclusione	7.1	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola raccoglie le esigenze formative del personale con apposito questionario sui bisogni formativi FORMAZIONE DOCENTI: coerentemente ai bisogni di formazione emersi nel Piano della Formazione dell'IC Futura, la scuola ha organizzato DIRETTAMENTE NELLA PROPRIA SEDE corsi di formazione per i docenti o ha promosso l'organizzazione e la frequenza di corsi sulle tematiche deliberate dal collegio presso le sedi preposte alla formazione del proprio ambito (23) Anche relativamente alla FORMAZIONE del personale ATA l'istituto ha direttamente organizzato o ha promosso la partecipazione del proprio personale a corsi relativi alle aree indicate dal personale stesso con uno specifico monitoraggio come necessarie al proprio sviluppo professionale. - la scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti nell'assegnazione degli incarichi, compiti, ruoli - a partire dall'a. s. 2015-16 la scuola ha iniziato una rilevazione sistematica e periodica (annuale) delle competenze del personale docente, anche non strettamente legate all'ambito disciplinare, per una migliore gestione delle risorse umane - Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti, con un percorso condiviso di costruzione dello stesso, è stato ritenuto adeguato dalla maggioranza docenti della scuola - dal 2015-16 la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a commissioni e gruppi di lavoro sui seguenti temi: inclusione; orientamento; raccordo e continuità; PTOF e valutazione; PDM; inoltre sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari e multidisciplinari; interclassi di istituto; intersezioni di istituto; gruppo staff e referenti di plesso - i gruppi di lavoro producono materiali da condividere con i docenti della scuola - dal 2016-17 per la condivisione di esperienze formative, strumenti e materiali didattici è attiva una piattaforma dedicata</p>	<p>- l'organizzazione di spazi, anche virtuali, per la condivisione e la diffusione di strumenti e materiali, è in via di perfezionamento: l'utilizzo della piattaforma dedicata (DG Suite di Google) per la condivisione esperienze formative, strumenti e materiali didattici deve essere ulteriormente implementato, anche attraverso la formazione ulteriore di alcuni docenti all'utilizzo delle TIC come strumento di lavoro - difficoltà talvolta (per le TIC) di integrare nella prassi didattica le competenze acquisite) - L'IC si è impegnato a trovare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, come bandi e donazioni private, ma necessiterebbe di risorse specifiche per lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del personale impegnato in tale settore. - il 48% dei docenti nei tre ordini non sono di ruolo, dato negativo se confrontato con la media delle scuole italiane: ciò rende difficoltosa l'assegnazione di incarichi che valorizzino le competenze dei docenti in riferimento a una progettualità di lungo respiro sul triennio Il dato diviene addirittura sconcertante per l'IC, in riferimento ai docenti di sostegno (84%) e a tutta la progettualità riferita all'Inclusione, area importante per l'Istituto, poiché gli alunni DVA sono 8,91 % del totale e gli alunni con BES sono il 17,29% - i gruppi di lavoro dei docenti non sempre producono materiali da condividere nei diversi ordini di scuola, anche se un confronto maggiore fra i docenti dei diversi ordini di scuola si è intrapreso a partire dall'a. s. 2019-20</p>

(DG Suite di Google) - gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi, che deve essere implementato -Dal mese di marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione della DaD, la scuola ha provveduto ad una adeguata formazione dei docenti sull'utilizzo delle TIC richieste come strumento di lavoro; l'organizzazione di spazi, anche virtuali, per la condivisione e la diffusione di strumenti e materiali, è in atto: l'utilizzo delle piattaforme dedicate (DG Suite di Google e COLLABORA di Axios) per la condivisione di esperienze formative, strumenti e materiali didattici è stato implementato

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola nel corso del triennio ha realizzato molteplici iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi emersi nei monitoraggi proposti ai docenti e definiti nel Piano della Formazione dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi prioritari del PTOF e del PDM. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, e ha avviato una raccolta sistematica delle competenze anche non strettamente legate all'ambito disciplinare. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che in alcuni casi producono materiali da condividere con gli altri docenti, e gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi. Per la condivisione di esperienze formative, strumenti e materiali didattici dal 2016-17 è attiva una piattaforma dedicata (DG Suite di Google), il cui utilizzo deve essere ulteriormente implementato, anche se dal mese di marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione della DaD, la scuola ha provveduto ad una adeguata e attenta formazione dei docenti e all'utilizzo delle TIC come strumento di lavoro.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4

1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	2	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5

Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	1	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0

Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	69,3	70,0	66,2
ASL	Si	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	45,4	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	3,6	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8EL00X	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	Si	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>RACCORDO CON IL TERRITORIO Attraverso il PATTO TERRITORIALE con le associazioni e il PATTO con l'IC "Frisi" di Melegnano si intende supportare e migliorare la progettazione educativo-didattica con lo scambio di buone pratiche e attraverso la condivisione di attività progettuali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni (Progetto Galy Potter). CONVENZIONE L' UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ (UTE) DI GARBAGNATE MIL. l'IC Futura ha stipulato una convenzione per l'uso di alcuni locali dell'edificio scolastico "Galilei" con l' Università della Terza Età di Garbagnate Mil., con cui ha avviato una collaborazione per la realizzazione di alcuni progetti e attività che la scuola offre alla propria utenza.</p> <p>RETE DI SCOPO "INSIEME PER LA MUSICA 2020" Formata da scuole e Enti della cultura musicale, la rete è nata con il fine di promuovere la diffusione della pratica musicale attraverso attività di cooperazione tra scuole su progetti didattici specifici per favorire l'approfondimento culturale e la pratica strumentale e vocale degli studenti e la formazione dei docenti RETE DI SCOPO M.O.D.I. Il nostro istituto appartiene alla rete di scopo M.O.D.I., Migliorare l'Organizzazione Didattica, di cui segue il modello di riorganizzazione dell'orario di insegnamento – modello a "cicli ritmici" al fine di migliorare gli apprendimenti degli alunni attraverso</p>	<p>- la scuola collabora con l'EL, anche in un gruppo istituzionalizzato (Ricucire la rete) ma ha un ruolo marginale nelle strutture di governo territoriale (non c'è una partecipazione diretta e costante di suoi rappresentanti a commissioni comunali relative all'istruzione e formazione, sport, cultura e tempo libero) - al fine di attuare la progettualità prevista nel PTOF, e con esiti positivi per le attività di collaborazione sperimentate, sino ad ora si è preferita la stipula di accordi e convenzioni, prevedendo tale percorso un iter burocratico più snello rispetto a quello della rete - L'IC Futura, che insiste su un territorio complesso con diverse problematiche socio-culturali , pur attivando molteplici strategie per sviluppare la PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE alla vita della scuola e ai processi di miglioramento intrapresi dall'Istituto, ha ottenuto una risposta positiva solo in parte, nonostante gli sforzi fatti per il loro coinvolgimento -La partecipazione formale dei genitori alla vita della scuola risulta essere esigua ma in miglioramento: la percentuale dei votanti alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto è infatti cresciuta, dal precedente 3,5% al 15%.</p>

una riorganizzazione delle attività che favorisce la didattica laboratoriale. RETE DI AMBITO TERRITORIALE 23 DELLA LOMBARDIA Tra le attività promosse e gestite dalla Rete di Ambito 23 vi è la formazione dei docenti e del personale. L'IC "Futura" si è reso disponibile come sede erogatrice di corsi di formazione organizzati dalla Rete.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE - L'IC realizza interventi con esperti per i genitori su temi come: orientamento, affettività, dislessia, sportello psico-pedagogico, bullismo - l'IC coinvolge i genitori nella definizione e gestione di iniziative e progetti (Coro della scuola, feste, manifestazioni, serate a tema), raccoglie idee e suggerimenti dei genitori, che si sono costituiti in Associazione dal 2019 - l'IC ha coinvolto i genitori nella revisione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, con apposita commissione - COMUNICAZIONI UFFICIALI con le famiglie: - colloqui individuali con i docenti (sempre) - incontri ufficiali informativi sulle attività della scuola : 4 consigli di classe con i rappresentanti, 3 colloqui collettivi con i genitori, 3 assemblee di classe - La scuola secondaria e primaria utilizzano il REGISTRO ELETTRONICO per la comunicazione didattica con le famiglie

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha attivato diversi accordi/reti e ha positive collaborazioni con molteplici soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Vista la situazione socio economica delle famiglie, il contributo delle stesse per l'ampliamento dell'offerta formativa è minimo, tuttavia la scuola sta cercando di sopperire con la ricerca di fondi pubblici o privati per attivare una progettualità in linea con i bisogni emersi nel PTOF. La scuola ha sempre partecipato attivamente alle proposte di confronto con l'EL per la promozione delle politiche formative e ha cercato di attivarle in modo proattivo. La scuola ha attivato molteplici strategie e numerose iniziative per coinvolgere i genitori nella vita scolastica e ai processi di miglioramento intrapresi dall'Istituto, e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, che si sono costituiti in Associazione dal 2019, ottenendo tuttavia, una risposta positiva solo in parte.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti della scuola secondaria

Traguardo

Nel triennio la percentuale dei voti maggiori del sette all'Esame di Stato deve avvicinarsi di almeno un punto percentuale alla media italiana di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare gli alunni in gruppi di potenziamento al pensiero computazionale, sviluppando successivamente in tutte le classi del triennio conoscenze e competenze relativamente ai processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (Coding)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere nei dipartimenti l'attuazione del curricolo verticale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire modelli comuni per la progettazione didattica e griglie per l'osservazione e la valutazione delle discipline e delle competenze sociali e civiche

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare i fattori del contesto per la concentrazione e gli apprendimenti: luogo silenzioso e tranquillo, postura comoda, illuminazione e areazione dell'ambiente corrette, organizzazione dei materiali e dei tempi

5. Inclusione e differenziazione

Formalizzare l'attività di tutoraggio degli alunni a rischio dispersione scolastica

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare progetti e prassi inclusive di istituto anche in orario extrascolastico per gli alunni a rischio dispersione

7. Continuità e orientamento

Potenziare attività specifiche di orientamento anche laboratoriali, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro (primaria-secondaria di I grado)

8. Continuità e orientamento

Potenziare attività specifiche di orientamento anche laboratoriali, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro (secondaria di I grado - secondaria di II grado)

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ulteriori corsi di formazione/aggiornamento dei docenti sulle competenze inerenti gli obiettivi del processo di miglioramento

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Monitorare in modo periodico e sistematico le competenze dei docenti affinché possano essere messe a disposizione della scuola

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare l'utilizzo della piattaforma DG Suite di Google per la condivisione tra docenti delle esperienze formative e delle buone pratiche

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e promuovere la definizione di accordi di collaborazione con associazioni e agenzie educative e formative del territorio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti della scuola primaria

Traguardo

Nel triennio avvicinarsi di 1 punto alla media ESCS italiana

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere nei dipartimenti l'attuazione del curricolo verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire modelli comuni per la progettazione didattica e griglie per l'osservazione e la valutazione delle discipline e delle competenze sociali e civiche

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere la sperimentazione di una organizzazione oraria differente (progetto UST Milano) MODI

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare i fattori del contesto per la concentrazione e gli apprendimenti: luogo silenzioso e tranquillo, postura comoda, illuminazione e areazione dell'ambiente corrette, organizzazione dei materiali e dei tempi

5. Inclusione e differenziazione

Formalizzare l'attività di tutoraggio degli alunni a rischio dispersione scolastica

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare progetti e prassi inclusive di istituto anche in orario extrascolastico per gli alunni a rischio dispersione

7. Continuità e orientamento

Potenziare attività specifiche di orientamento anche laboratoriali, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro (primaria-secondaria di I grado)

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ulteriori corsi di formazione/aggiornamento dei docenti sulle competenze inerenti gli obiettivi del processo di miglioramento

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Monitorare in modo periodico e sistematico le competenze dei docenti affinché possano essere messe a disposizione della scuola

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare l'utilizzo della piattaforma DG Suite di Google per la condivisione tra docenti delle esperienze formative e delle buone pratiche

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria di I Grado

Traguardo

Nel triennio avvicinarsi di 1 punto alla media ESCS italiana

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare gli alunni in gruppi di potenziamento al pensiero computazionale, sviluppando successivamente in tutte le classi del triennio conoscenze e competenze relativamente ai processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (Coding)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere nei dipartimenti l'attuazione del curricolo verticale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire modelli comuni per la progettazione didattica e griglie per l'osservazione e la valutazione delle discipline e delle competenze sociali e civiche

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare i fattori del contesto per la concentrazione e gli apprendimenti: luogo silenzioso e tranquillo, postura comoda, illuminazione e areazione dell'ambiente corrette, organizzazione dei materiali e dei tempi

5. Inclusione e differenziazione

Formalizzare l'attività di tutoraggio degli alunni a rischio dispersione scolastica

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare progetti e prassi inclusive di istituto anche in orario extrascolastico per gli alunni a rischio dispersione

7. Continuità e orientamento

Potenziare attività specifiche di orientamento anche laboratoriali, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro (secondaria di I grado - secondaria di II grado)

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ulteriori corsi di formazione/aggiornamento dei docenti sulle competenze inerenti gli obiettivi del processo di miglioramento

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Monitorare in modo periodico e sistematico le competenze dei docenti affinché possano essere messe a disposizione della scuola

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare l'utilizzo della piattaforma DG Suite di Google per la condivisione tra docenti delle esperienze formative e delle buone pratiche

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'autovalutazione è emerso che sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di I grado, nelle prove standardizzate nazionali (in riferimento all'a.s. 2018-19) i risultati sono al di sotto della media rispetto agli standard di riferimento regionali e nazionali. Tenendo conto del background socio economico e culturale delle famiglie del territorio, ci si prefigge comunque di modificare questo dato per ottenere nel triennio un miglioramento di almeno 1 punto percentuale rispetto alla media italiana sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, avvicinandosi pertanto alla media ESCS italiana di riferimento. Nella scuola secondaria, sebbene nel triennio precedente si sia raggiunto un complessivo miglioramento negli esiti degli studenti agli Esami di Stato, si ritiene di voler ulteriormente avvicinarsi alla media italiana di riferimento di almeno un punto percentuale nel triennio, stabilizzando pertanto il risultato ottenuto negli anni precedenti.